



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e AA.GG.

I COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche della qualità della vita, della partecipazione e delle pari opportunità

Qualità della vita e partecipazione, Decentramento, Ambiente, Verde, Agenda 21, Sicurezza Urbana, Polizia Municipale, Tempo libero, Politiche di genere, Politiche di pace, Cooperazione internazionale, Protezione civile, Parchi Urbani e acque fluviali, URP e Rete civica

VI COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche per la promozione dei servizi alla persona

Politiche della programmazione sanitaria- Servizi sociali - Politiche della sussidiarietà - Politiche familiari - Politiche abitative - Politiche in sostegno degli anziani - Progetto città sane - Prevenzione abuso alcol e sostanze - Politiche dell'accoglienza e dell'immigrazione - Servizi demografici e cimiteriali

Verbale n. 11 della I Commissione del 18 settembre 2013

Verbale n. 11 della VI Commissione del 18 settembre 2013

L'anno 2013, il giorno 18 del mese di settembre alle ore 15.00, regolarmente convocate con lettera d'invito delle Presidenti, si sono riunite presso la sala urbanistica di Palazzo Sarpi in via Frà Paolo Sarpi,1, la I e la VI Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BOSELLI Anna Milvia	Presidente I	P	VENULEO Mario	Capogruppo	A
BARZON Anna	Presidente VI	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	AG
ERCOLIN Leo	V. Presidente I	P	SCAPIN Fabio	Capogruppo	A
AVRUSCIO Giampiero	V. Presidente I	A	GRIGOLETTO Stefano	Componente I	P
TREVISAN Renata	V. Presidente VI	P	GUIOTTO Paolo	Componente VI	A
TERRANOVA Oreste	V. Presidente VI	A	CAVAZZANA Paolo	Componente VI	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	DALLA BARBA Beatrice	Componente VI	A
TONIATO Andrea	Capogruppo	P	TISO Nereo	Componente VI	P
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	MARIN Marco	Componente VI	A
OSTANEL Elena	Capogruppo	A	PASQUALETTO Carlo	Componente VI	AG
RUFFINI Daniela	Capogruppo	A	SALMASO Alberto – delegato da Aliprandi	Consigliere	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	MARCHIORO Filippo – delegato da Pasqualetto	Consigliere	P

Sono presenti l' Assessore ai Servizi Demografici e Cimiteriali Silvia Clai, il Capo Settore SS.DD. e Cimiteriali dott. Fiorenzo Degan, il Responsabile attività amm.va cimiteriale dott. Roberto Bardelle, l'ing. Alducci, responsabile impianto crematorio, l' Amministratore Unico di APS Opere e Servizi dott. Riccardo Bentsik.

Segretaria verbalizzante: Paganin Lucia

Alle ore 15.15, le Presidenti Anna Barzon e Anna Milvia Boselli, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Analisi attività nuovo impianto di cremazione ad un anno dal suo avviamento;
- Programma di interventi nelle zone cimiteriali a seguito furti avvenuti;
- Varie ed eventuali.

Presidente Barzon	Introduce il primo argomento all'o.d.g. "Analisi attività nuovo impianto di cremazione ad un anno dal suo avviamento" affermando che ci si ritrova oggi a distanza di quasi due anni da quando si era "approfittato" del problema della fidejussione per capire bene che cosa sarebbe successo per quanto riguarda il forno crematorio di Padova, perché è opportuno verificare se la tabella di marcia prevista è stata rispettata, se ci
-------------------	--

	sono grosse differenze rispetto a quello che si voleva ottenere. Dà quindi la parola all'Assessore Clai.
Assessore Clai	<p>Ringrazia APS Opere Servizi per essere qui, nella persona del dott. Bentsik e dell'ing. Alducci il quale segue personalmente la gestione dell'impianto e quindi può fornire risposte dettagliate. Sono qui presenti anche il dott. Degan e il dott. Bardelle che hanno seguito passo passo il progetto dal momento dei primi approcci sulla scelta della tipologia e dimensionamento degli impianti assieme a Edilizia Pubblica.</p> <p>Riepiloga quindi la questione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abbiamo un contratto con APS Opere Servizi che aveva individuato il punto di equilibrio sul numero delle 4.000 salme come numero che consentiva alle operazioni di cremazione di coprire sostanzialmente l'investimento, rappresentato non solo dal nuovo impianto di cremazione ma soprattutto dalla nuova sala del commiato che è uno spazio nuovo che può essere adibito all'ultimo saluto di più confessioni religiose; - Il numero delle cremazioni non è indifferente e il Comune ha ritenuto di procedere convenzionandosi anche con altri Comuni della Provincia di Padova con l'obiettivo primario di far conoscere questo nuovo impianto che non è ancora sperimentato da tutte le imprese funebri della zona e l'intenzione è quella di dare a questo impianto una valenza provinciale per dare una risposta sia in termini di possibilità a svolgere saluti e cerimonie al di fuori del più diffuso utilizzo delle chiese cattoliche ma anche per dare risposta alle richieste di cremazioni da parte sia dei cittadini padovani sia dei residenti nella Provincia di Padova. <p>L'Assessore distribuisce quindi ai presenti due specchietti:</p> <p>a) un riepilogo con l'andamento della scelta che viene offerta ai residenti padovani: inumazione, sepoltura in loculo e cremazione.</p> <p>Gli ultimi dati dimostrano che i cittadini padovani scelgono per il 52,6% la cremazione e il Comune oggi riesce a dare una pronta risposta a queste richieste mentre prima dell'entrata in funzione del nuovo impianto, anche concordare una cremazione a seguito di un funerale poteva creare qualche disagio perché i vecchi forni erano datati e richiedevano molta manutenzione quindi non si poteva programmare, a seconda delle esigenze degli utenti.</p> <p>b) l'altro specchietto illustra il dettaglio delle operazioni nel corso degli anni e dove c'è anche un elenco che riepiloga i Comuni che hanno sottoscritto la convenzione predisposta dagli uffici per far conoscere ed incentivare l'impianto: sono una trentina di Comuni e hanno avuto un piccolo sconto sulla tariffa - che è comunque la tariffa per non residenti - e anche una programmazione concordata con gli uffici. Questo è il risultato di un lavoro di 15 mesi ed effettivamente ci sono stati risultati.</p> <p>L'Assessore rileva che l'impianto è pienamente funzionante con entrambi i forni, vi si svolgono dalle 10 alle 15 cremazioni al giorno e si sta riscontrando anche una certa soddisfazione da parte degli utenti nel senso che non arrivano lamentele significative su questo servizio, a parte nei casi in cui l'affluenza è stata particolarmente alta e si è creato allora un problema di parcheggio.</p> <p>Informa infine che l'intenzione del Comune rispetto ai convenzionati è quello di lasciar cadere le convenzioni per il futuro in quanto l'imput delle convenzioni era quello far conoscere l'impianto, che ora comincia ad essere conosciuto ed apprezzato dall'utenza pertanto d'ora in poi i Comuni che intendono usufruire di questo servizio vi accederanno a tariffa piena.</p> <p>Conclude l'intervento dicendo che c'è un'ultima parte che sta per essere completata ed è quello del verde: è in corso di definizione la gara per la piantumazione.</p>
Presidente Barzon	Dà ora la parola al dott. Bentsik
Dott. Bentsik	<p>Distribuisce ai presenti del materiale che documenta il modo in cui si sta lavorando.</p> <ul style="list-style-type: none"> - durante il 1° anno di attività, si era partiti con una certa prudenza poiché già il fatto della lavorazione aveva avuto dei ritardi nella consegna dei lavori causati da problemi con l'impresa per cui il numero oggi delle 4.035 cremazioni sconta anche un avvio dovuto al pre-esercizio del forno per cui per i primi mesi sono state effettuate delle cremazioni con un ritmo molto più blando fino ad arrivare ad oggi con numeri che consentono di arrivare alle 4.000 cremazioni all'anno come economicamente sostenibili; - le percentuali che ci arrivano sono incoraggianti nel senso che c'è una progressione in media del 20% all'anno di preferenze per la cremazione piuttosto che l'inumazione in più c'è l'attività di esumazione che consente di arrivare alla cifra possibile; - per quanto riguarda le prospettive, oggi abbiamo un contatto diretto con il fornitore e vorremmo che Padova divenisse zona di un baricentro extra-territoriale per ciò che concerne l'impianto di cremazione che è tecnologicamente molto avanzato e soprattutto garantisce una soglia di emissioni talmente basse che gli ultimi rilevamenti stentano a rilevare i materiali inquinanti un po' per la nostra

	<p>politica di impedire le cremazioni di metalli pesanti e zinco un po' per l'indicazione alle imprese di onoranze funebri di non usare le casse verniciate: siamo addirittura 1/10 al di sotto di quanto consentito dalla legge.</p> <p>Conclude dicendo che qualora dovesse confermarsi un trend di questa natura, non si esclude un intervento diretto di APS Opera Servizi per la costruzione di una terza linea di forno; è partita la gara per l'assegnazione delle piantumazioni; entro l'anno dovrebbe essere pronto anche il sistema di irrigazione degli esterni.</p> <p>In sintesi, nonostante qualche imbarazzo iniziale, ritiene che il meccanismo funzioni.</p>
Presidente Barzon	Chiede all'ing. Alducci se vuole aggiungere qualcosa.
Ing. Alducci	<p>Aggiunge alcune cose che ritiene significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbiamo avuto cerimonie di altre religioni oltre a quelle laiche per cui è un punto di riferimento importante non solo padovano ma quasi regionale perché arrivano realtà un po' da tutto il Veneto; • inoltre è uno dei pochi forni, anzi l'unico a livello regionale, che si è dato l'obiettivo di non avere vincoli di conferimento per cui è possibile arrivare a cremazioni anche di kg. 300 e con casse per grandi obesi; • abbiamo lavorato moltissimo quest'anno sulle riesumazioni in modo particolare parecchie zone della provincia di Padova hanno dato corso ad operazioni di bonifica all'interno dei loro camposanti; • collaboriamo con 124 IOF (Imprese Onoranze Funebrì) da tutto il Veneto; <p>Ritiene in sostanza che quello che era l'obiettivo che si erano dati è stato mantenuto in quanto sono state fatte più di 4.000 cremazioni.</p> <p>Aggiunge che stanno valutando quelli che possono essere degli investimenti non solo sui forni ma anche per quanto riguarda l'ampliamento delle celle frigo: va tenuto conto che è un lavoro che non è costante, in luglio e in agosto c'è un calo fisiologico proprio per un discorso climatico di temperature poi si riprende e magari arrivano 20-30 riesumazioni dallo stesso Comune e le 108 celle frigo disponibili magari non sono sufficienti quindi avere un'adeguata struttura per sopperire i picchi di carico può mantenere un regime costante delle tumulazioni.</p>
Dott. Bentsik	<p>Aggiunge che se all'inizio si è partiti un po' titubanti mantenendo un basso profilo dal punto di vista informativo nell'attesa di rapporti con le imprese, alla fine si sono imposte delle procedure che sono state accettate dalle imprese stesse ed è divenuto uno standard che può essere mantenuto ed ora partirà una campagna informativa e divulgativa soprattutto per ciò che concerne le funzioni civili, non solo religiose, in sostanza una stagione di comunicazione più precisa di quanto sia stato fatto finora.</p>
Presidente Barzon	<p>Chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quali sono i tempi di attesa; • se i due impianti vecchi sono stati interamente dismessi; • come si procede per i funerali di persone sole; • se le tariffe sono rimaste ferme.
Consigliere Salmaso	<p>Chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per quanto riguarda i riti di confessioni religiose diverse, se c'è una diversa tipologia di sepoltura, se ci sono settori diversi, oppure vengono cremati o tumulati o quant'altro, assieme agli altri; • un rapporto degli investimenti per creare questi nuovi inceneritori rispetto al rientro economico; • per quanto riguarda l'ipotesi di sviluppare la parte limitrofa per il parcheggio – dietro ci sono due aree agricole – se si è già ipotizzato di fare una proposta di acquisto al proprietario, un esproprio;
Consigliere Toniato	Chiede come vengono monitorate le emissioni.
Dott. Bentsik	<p>Risponde a quest'ultima domanda che è la più semplice. Informa che c'è un laboratorio di analisi, una società di Gorizia che ha fatto delle analisi, ad aprile, dicembre, gennaio e maggio, sono state considerate fasi diverse dell'anno anche climaticamente per vedere se si rimaneva all'interno dei limiti specifici. Va tenuto presente che, dato che non c'è una legge specifica sulle cremazioni ma si rifà agli inceneritori normali che hanno dei valori decisamente più alti, c'è stata una fase molto serrata perché l'intenzione non era quella di rimanere semplicemente entro i limiti di legge ma fare in modo che l'investimento fatto sul forno fosse giustificato dalla qualità.</p> <p>Per quanto riguarda la domanda sul budget, ricorda che esso era stato fatto sulla base di un primo progetto con base d'asta per l'appalto di una certa cifra; c'è stato poi un secondo ritocco dei preventivi, poi c'è stato il problema del cambio dell'impresa - la prima è fallita - e quindi una correzione verso l'alto.</p> <p>Per quanto concerne la domanda sulla questione tariffaria, un articolo della convenzione prevede che le quote spettanti ad ogni cremazione variano sulla base del bilancio finale. Noi alla fine in questo primo anno abbiamo mantenuto le tariffe fissate l'anno precedente e c'è un'ipotesi che si sta valutando per calmierare le</p>

	tariffe.
Consigliere Berno	Pone le seguenti due domande: <ul style="list-style-type: none"> - considerando l'obiettivo delle 4.000 salme annue, fino a quanto potrebbe arrivare al massimo l'impianto con due forni? - per quanto riguarda il 3^a forno, quale obiettivo ci si pone sul piano territoriale?
Consigliere Tiso	Chiede se vengono effettuati straordinari, se ci sono turni da parte degli operatori.
Consigliere Foresta	Coglie l'occasione per segnalare un disagio nel senso che alcune cose si fanno in cimitero, dichiarazione di morte ecc., per altre si deve andare in Comune: sono costi per le famiglie perciò se si va verso lo sportello unico, sarebbe opportuno risolvere anche questo problema.
Assessore Clai	Risponde alla Presidente Barzon: <ul style="list-style-type: none"> ▪ per quanto riguarda i tempi di attesa, ci tiene a sottolineare che c'è un cambio di passo: le richieste di cremazione da funerali ricevono una risposta immediata mentre si concordano i tempi su operazioni come la riesumazione; ▪ gli impianti vecchi sono chiusi, rimane invece parzialmente in funzione la sala di accoglienza delle salme in attesa; ▪ le tariffe non sono state ritoccate e si sta appunto valutando un'ipotesi di allungamento della concessione per consentire di far fronte ai nuovi costi di investimento senza toccare le tariffe. Ci tiene a sottolineare che è allo studio dei tecnici il piano economico-finanziario, allo studio perché APS fa una proposta e il Comune ha fatto delle osservazioni quindi siamo in fase di chiusura. Risponde al consigliere Salmaso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ sulle tipologie di sepoltura, c'è uno spazio all'interno del Cimitero Maggiore riservato agli a-cattolici dove si accolgono sia le salme di coloro che hanno espressamente richiesto di non essere seppelliti nei cimiteri cattolici sia le salme di altre religioni, specie quelle musulmane la cui sepoltura è a) esclusivamente a terra b) orientata e c) perenne, quindi non si può più procedere con la riesumazione. Stiamo esaurendo lo spazio e da oggi – ho preso accordi con la comunità musulmana - l'accoglienza sarà solo per i cittadini morti o residenti a Padova. Non vuol dire che ad es. il musulmano morto a Codevigo non trovi accoglienza ma che viene esumato nel campo dove ci sono tutti gli altri. C'è da dire che gran parte, se ha i soldi, preferisce che la salma sia riportata in patria; ▪ sul parcheggio, non è previsto l'acquisto di ulteriori spazi, c'è invece con APS l'idea di creare, sul viale, dei parcheggi a spina di pesce, preferibilmente con del verde ma questo è un pochino più costoso. Risponde al consigliere Berno, per quanto riguarda i due forni, che l'idea dell'Amministrazione è di dare a questo impianto una valenza provinciale pur tuttavia il suo parere è quello di non strutturare l'offerta su una domanda che è eccessivamente dispersa sul territorio.
Ing. Alducci	Aggiunge, in risposta al consigliere Berno, che è possibile arrivare alle 5.500 cremazioni all'anno; risponde al consigliere Tiso che l'orario di lavoro è legato in modo prevalente all'orario di accesso al pubblico dalle 7 alle 18, nel pre-festivo dalle 7 alle 14, in momenti particolari dalle h. 6 alle h. 20 arrivando anche alle 20-22 cremazioni al giorno. I tempi di cremazione sono mediamente di 90' che si possono ridurre nel momento in cui abbiamo dei resti ossei che non superano mediamente i 30' per cremazione. Fa sapere che la cremazione di salma da funerale è molto più veloce del decomposto che non ha una fase di autocombustione mentre con la cremazione da fresco abbiamo una cassa in legno, le parti organiche che sono molto più volatili vanno in autocombustione e questo comporta un minor consumo di energia indotta, si riesce a fare una cremazione in 60 primi, invece il decomposto specie se riesumato, è molto più lento.
Dott. Degan	Risponde al consigliere Foresta che la previsione di fare le denunce di morte in cimitero era stata considerata; il problema è logistico nel senso che, non essendoci spazi, si deve attendere che il Settore Edilizia completi i nuovi spogliatoi per gli operai, si liberano così al piano terreno del Cimitero Maggiore degli spazi dove potrà essere installato lo sportello unico anche perché non basta una semplice scrivania 2.000 denunce di morte prevedono un sistema di armadi blindati per tenere i registri, in quanto si tratta di dati sensibili.
Consigliere Ercolin	Osserva che, al di là dell'aspetto venale, le persone di confessione musulmana, dovrebbero pagare qualcosa in più visto che la tumulazione è per sempre: il cattolico può stare 10-12 anni a terra, trent'anni nel loculo dopodiché deve sloggiare e deve diventare cenere che va a finire in altro loculo.
Presidente Boselli	Osserva che è necessario rispettare tutte le religioni: buddisti e induisti si cremano tutti
Assessore Clai	Invita il consigliere Ercolin a vedere le misure degli spazi che attualmente usano. Inoltre sono venuti in Comune per farsi carico del problema. Certo, il problema in futuro potrebbe porsi.

	Risponde poi alla Presidente Barzon, per quanto riguarda i funerali di persone senza parenti, che in assenza di indicazioni, la legge nazionale prevede che siano sepolti a terra. C'è solo un unico caso, quando non si conosce con certezza la religione di appartenenza o meglio si ha motivo di ritenere che non avrebbe gradita la sepoltura in campo cattolico: una persona è stata sepolta a terra in cimitero normale, senza alcuna cerimonia religiosa, che tra l'altro viene pagata a chi è indigente.
Alle ore 16.20, esce il consigliere Grigoletto.	
Presidente Barzon	Dopo aver verificato che non vi sono ulteriori interventi, dà la parola all'Assessore Clai per introdurre il II ^a argomento all'o.d.g. :” <i>Programma di interventi nelle zone cimiteriali a seguito furti avvenuti</i> ”.
Alle ore 16.23 escono l'ing. Alducci, il dott. Bentsik, il consigliere Toniato.	
Assessore Clai	<p>Ho chiesto alla Presidente di integrare l'odierno ordine del giorno in quanto, ahimè, si tratta di una questione di cui parla la stampa negli ultimi mesi perciò mi pareva utile l'opportunità della commissione per riportare cosa stiamo facendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ci sono stati furti importanti a Salboro dove hanno staccato dalle singole tombe parti ferrose che non sono riusciti a portare fuori dal cimitero per l'arrivo delle forze dell'ordine ma il danno c'è stato; ▪ ancora oggi al Cimitero Maggiore, ci sono parti che non sono state portate via ma sono state asportate e che attendono l'identificazione da parte dei cittadini. Questa mattina abbiamo fatto un sopralluogo nella sala dove sono raccolti e pensavamo di tenerli fino alla Commemorazione dei defunti in cui ci sarà un afflusso maggiore per cui anche chi non si è ancora accorto di aver subito una manomissione potrà venire a vedere se c'è ciò che manca dalla tomba quindi al Cimitero Maggiore c'è anche il materiale di Salboro, con una persona dedicata che fa vedere cosa è stato raccolto. <p>Per quanto riguarda gli interventi dissuasori, sono di diverso tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il primo è la scelta di intervenire con sbarre automatiche all'ingresso dei parcheggi, cosa che non esclude i furti ma scoraggia l'arrivo dei camion, le soste notturne indesiderate nei parcheggi, anche la sosta di carovane di nomadi attratte dai punti acqua come avviene al Granze ad esempio, dove sono i camionisti a fare questo. Saranno installate a Terranegra, Altichiero, Ponte di Brenta, Voltabrussegana, Salboro, San Lazzaro, San Gregorio, sbarre dotate di lucchetto manuale, con l'aiuto di un nonno-vigile che apre e chiude perché spesso le automazioni sono oggetto di sabotaggio, anche da parte degli utenti che cercano di programmare l'apertura e la chiusura a seconda delle loro esigenze gettando gli altri utenti nello scompiglio. In questi luoghi c'era già una vecchia sbarra, negli altri è necessario un intervento ex novo, quindi in una seconda fase, mediante una semplice catena, sulla quale però qualcuno, specie di notte, potrebbe inciampare, con conseguente richiesta danni; - a Granze abbiamo previsto un progetto in cui si piazzano dei jersey in cemento in parallelo alla ferrovia e si prevede poi una chiusura con sbarra; abbiamo sottoposto il progetto alla Z.I.P. – perché è terreno ZIP e quindi è necessario il suo O.K. – noi abbiamo il progetto e i fondi; - altro aspetto è la presenza di custodi: si sa che ora è impossibile procedere all'aumento della spesa del personale quindi stiamo intervenendo nei cimiteri periferici mediante il ricorso a personale che è frutto della graduatoria fatta con i buoni- Padova lavoro. Questa mattina li ho incontrati tutti, ci riportano una situazione molto vivace nel senso che i cimiteri sono divenuti terra di conquista: hanno capito che lì ci sono borse incustodite, persone impaurite e materiale ferroso però la presenza di una persona con la casacca del Comune presente, dà ai cittadini una certa sicurezza. Attraverso queste persone facciamo anche sensibilizzazione nel senso di avvertire ad esempio di non lasciare le borse incustodite; - stiamo valutando anche eventuali chiusure anticipate però questo può generare scontento. C'è un cimitero a Ferrara che chiude all'ora di pranzo ma questa cosa non è diffusa quindi significa che è un'operazione impattante quindi o è condivisa o io tento tutte le altre strade.
Presidenti Barzon e Boselli	Concluso l'intervento dell'Assessore Clai, chiudono la riunione alle ore 16.40.

La Presidente
Anna Barzon

La Presidente
Anna Milvia Boselli

La segretaria verbalizzante
Lucia Paganin